



EDIFICIO 102

PALAZZO MARESCOTTI-BRAZZETTI

**Dipartimento delle Arti
Via Barberia 4 – Bologna 40123**

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIO

INDICE

- 1. 1.1 DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA**
- 2. 1.2 INDIVIDUAZIONE DEL PUNTO DI RACCOLTA**
- 3. 1.3 ELENCO E UBICAZIONE DEI DISPOSITIVI E DEI SISTEMI DI SICUREZZA**

- 1. 2.1 ADDETTI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI EMERGENZA**
- 2. 2.2 LA FORMAZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA**
- 3. 2.3 I COMPITI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, DEGLI ADDETTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA, DEL PREPOSTO ALLA SICUREZZA, DEGLI RDRL, DEL PERSONALE TUTTO (PERSONALE STRUTTURATO, DOCENTI, COLLABORATORI A CONTRATTO...) DEGLI UTENTI**

2.3.1 PROCEDURA EMERGENZA

2.4 POSSIBILI EMERGENZE ED EVENTUALI COMPORTAMENTI CONSEGUENTI

- 1. 2.3.1 Emergenza incendio**
- 2. 2.3.2 Emergenza allagamento**

2.3.3. Emergenza telefonate minatorie

- 4. 2.3.4 Emergenza sanitaria**
- 5. 2.3.5 Richiesta soccorso disabili**
- 6. 2.3.6 Emergenza fughe di gas**
- 7. 2.3.7 Emergenza mancanza dell'energia elettrica**
- 8. 2.3.8 Emergenza rischio sismico**

2.5 SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA DURANTE L'ORARIO NOTTURNO O FUORI DAL REGOLARE ORARIO DI APERTURA DELLA STRUTTURA (LU-VE 09,00-19,00) IN ASSENZA DEL LOCALE PRESIDATO

- 3. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA**
- 4. APPLICABILITA'**
- 5. RIFERIMENTI NORMA TIVI**

1. 1 DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

L'edificio principale: Palazzo Marescotti Brazzetti, a cui si accede direttamente da Via Barberia 4, si sviluppa su tre livelli. La palazzina esterna, a cui si accede dal portone di servizio del palazzo e da via Collegio di Spagna 7/3, si sviluppa su un unico piano.

All'interno dell'edificio non ci sono aree a rischio specifico d'incendio.

L'accesso principale, non carrabile, all'edificio è su Via Barberia 4.

L'accesso di servizio anche per i mezzi di soccorso è su Via Collegio di Spagna 7/3 (sbarra da aprire dietro richiesta dalla portineria o dalla abitazione del custode).

Ai locali tecnologici si accede: dalla biblioteca (dall'entrata principale a destra) e dalla zona della Videoteca (dall'entrata principale a sinistra).

1.2 INDIVIDUAZIONE DEL PUNTO DI RACCOLTA

All'esterno dell'edificio è stato individuato **il punto di raccolta** (luogo sicuro) dove si dovranno radunare le persone in caso d'evacuazione, almeno per un riscontro visivo delle presenze.

Il primo punto di raccolta individuato da un apposito cartello è **collocato all'esterno della struttura al centro del cortile antistante la palazzina esterna.**

In caso di terremoto il secondo punto di raccolta è individuato in Piazza Malpighi.

1.3 ELENCO E UBICAZIONE DISPOSITIVI E DEI SISTEMI DI SICUREZZA

Centrale per la rivelazione incendi - E' situata al piano terra: locale portineria

Centrale per la diffusione sonora - E' situata al piano terra: locale portineria

Pannelli d'allarme e test del sistema per l'illuminazione di sicurezza - Sono situati presso la portineria. **Valvola intercettazione gas metano** - E' posizionata nell'androne dell'ingresso principale, di fronte alla portineria.

Attacco autopompa Vigili del Fuoco - E' collocato sotto il portico di Via Barberia, al 4/2

Estinzione degli incendi ed altri dispositivi per la sicurezza - Estintori, naspì, idranti, cartelli d'indicazioni in genere, punti telefonici per chiamata di soccorso sono riportati nelle planimetrie distribuite lungo le aree di transito dei vari locali.

Valvola intercettazione impianto idrico - E' posizionata nei sotterranei sottostanti la biblioteca.

Sorgenti di sicurezza dell'energia elettrica - Sono situati nei sotterranei dello stabile.

Chiavi per l'ingresso dei soccorsi e per la disattivazione degli impianti - Nella bacheca/chiavi della portineria, di fianco all'armadio per il "Pronto intervento", sono collocati due mazzi di chiavi per l'emergenza insieme a tutte le chiavi delle aule e degli uffici della struttura.

Ogni mazzo per l'emergenza - che all'occorrenza sarà utilizzato dall'addetto che si occupa dell'apertura della sbarra e del primo contatto con i soccorritori esterni e/o dall'addetto che si occupa della disattivazione degli impianti - contiene 5 chiavi: 1 chiave d'accesso biblioteca, 1 chiave d'accesso locali tecnologici zona biblioteca, 1 chiave d'accesso locali tecnologici zona videoteca, 1 chiave d'accesso locale valvola intercettazione impianto idrico, 1 chiave apertura sbarra ingresso Collegio di Spagna.

Armadio per il "Pronto intervento" ed altri dispositivi di sicurezza

L'armadio per il "Pronto intervento" è collocato in portineria, dietro al bancone della reception e vi sono contenuti:

- guanti protettivi;
- mascherine antipolvere;
- giubbetti di riconoscimento per gli addetti alla squadra di emergenza;
- lampade portatili di emergenza;
- megafono;
- raccoglitore contenente il Piano di Emergenza, Procedure per la gestione degli impianti in caso di emergenza, Registro dei controlli periodici degli impianti ai fini della sicurezza.

2.1 ADDETTI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI EMERGENZA

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello d'automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza, sono stati designati degli **addetti all'emergenza** e ad ognuno è stato assegnato uno specifico ruolo.

**NUMERI DI EMERGENZA E PERSONALE INCARICATO DELLE MISURE DI EMERGENZA,
PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO
ADDETTI SQUADRA D'EMERGENZA DAMSLab**

Nominativo	telefono	zona
Luigi Lo Monaco e Personale CoopService	Portineria - Locale presidiato 051.2092000/2092173/2092009	Piano terra
Personale Società di Servizi Articolture e collaboratori	320.0352784	Piano terra, primo piano e palazzine esterne in relazione all'area gestita per l'attività in corso
Chiara Sirk	051.2092062	
Gian Mario Merizzi	051.2092066	Piano terra
Margherita Pedoni	051.2092067	Area Biblioteca
Enrico De Stavola	051.2092055	Palazzine esterne laboratori, uffici e aule
Fabio Regazzi	051.2092059	
Roberto Raspadori	051.2092104	Primo piano
Bruno Soro	051.2092096	Area amministrazione e aule

Locale presidiato: portineria piano terra tel. 051 2092000 - 0512092173

Punto di raccolta esterno/luogo sicuro: Il primo punto di raccolta si trova nel cortile interno, vicino all'ingresso di servizio della struttura (via Collegio di Spagna), al centro del piazzale. Il secondo punto di raccolta (in caso di emergenza sismica) è in Pzza Malpighi.

SOCCORSI ESTERNI	
VV.F.	115
Emergenza Sanitaria	118
Polizia	113
Carabinieri	112

Punto di raccolta esterno/luogo sicuro:

Il primo punto di raccolta si trova nel cortile interno, vicino all'ingresso di servizio della struttura (via Collegio di Spagna), al centro del piazzale. Il secondo punto di raccolta (in caso di emergenza sismica) è in Pzza Malpighi.

2.2 LA FORMAZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

La composizione della squadra d'emergenza in linea con quanto prescritto dal Servizio di Prevenzione e Protezione d'Ateneo, è stata determinata in modo da coprire tutte le zone ed i piani dell'edificio. Tutti i componenti della squadra di emergenza conoscono l'ubicazione e le modalità di utilizzo dei dispositivi e dei sistemi di sicurezza indicati al paragrafo 1.3.

- Durante lo svolgimento di sola attività didattica, la squadra d'emergenza è formata da almeno **tre addetti all'emergenza.**

- **A piena attività** ovvero durante lo svolgimento della consueta **attività didattica e contemporaneamente dell'attività convegnistica**, la squadra di emergenza è composta da almeno **cinque addetti all'emergenza**. - **Durante lo svolgimento di sola attività convegnistica** la gestione dell'emergenza è delegata alla Società di servizi esterna ed è composta da **almeno da due addetti all'emergenza**.

2. 3. COMPITI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, DEGLI ADDETTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA, DEL PREPOSTO ALLA SICUREZZA, DEGLI RDRL, DEL PERSONALE TUTTO (PERSONALE STRUTTURATO, DOCENTI, COLLABORATORI A CONTRATTO...) DEGLI UTENTI -

Il Coordinatore dell'emergenza

E' formalmente individuato nella figura del Direttore del Dipartimento. Il Direttore del Dipartimento può delegare uno degli addetti al ruolo di Coordinatore.

Gli addetti della squadra di emergenza e il personale d'appoggio

Collaborano con il Coordinatore per contribuire a domare la situazione di emergenza.

- La SdE collabora con il **personale di appoggio** presente nella struttura: Giovanni Tramontano (custode del Palazzo), personale di portineria, RDRL...

Il **Preposto alla sicurezza**, gli **RDRL** (Responsabile Didattico di Ricerca e di Laboratorio) e il personale tutto presente nelle aule, nelle biblioteche e sale di lettura, nei laboratori didattici e di ricerca, negli uffici contribuisce a mantenere il controllo degli studenti e degli utenti durante tutte le operazioni dell'emergenza; in caso d'evacuazione, si accerta che tutti abbiano raggiunto il punto di raccolta.

2.3.1 PROCEDURA EMERGENZA

Quando una situazione anomala (emergenza) e` riscontrata:

- da un addetto anche attraverso informazione fornita da un utente

l'addetto assume il ruolo di Coordinatore e si attiva per formare la squadra (telefonicamente, attivando il pulsante d'allarme piu` vicino...).

- attraverso un allarme sonoro

gli addetti all'emergenza si recano al punto di ritrovo collocato presso la portineria del piano terra; il primo addetto giunto sul luogo assume il ruolo di Coordinatore dell'emergenza.

Il Coordinatore dell'emergenza valuta se con le notizie in suo possesso si rende necessario allertare VV.F., Polizia, 118 e:

- designa gli addetti all'emergenza assegnando loro i giubbetti di riconoscimento collocati nell'armadio del "Pronto intervento",

- assegna loro il compito di

- individuare l'area interessata e la tipologia dell'emergenza in corso,

- verificare se nell'emergenza sono coinvolte persone e, nel caso, se tra queste, ci sono feriti

- valuta l'emergenza e decide se

- si rende necessario l'intervento dei soccorsi esterni,

- si rende necessario l'interruzione degli impianti (gas, acqua, impianto elettrico) - si rende necessaria l'evacuazione della struttura.
- in caso di emergenza sotto controllo organizza le azioni da intraprendere per affrontare l'emergenza e riportare la situazione a quella di normale esercizio;
- in caso di emergenza non sotto controllo ordina l'evacuazione dell'edificio, chiede l'intervento immediato dei soccorsi esterni ed informa le strutture limitrofe. All'arrivo dei soccorsi esterni si mette a loro disposizione fornendo le informazioni riguardanti aspetti che richiedono specifiche conoscenze dei luoghi e delle attività svolte.

Gli addetti all'emergenza:

- in caso di incendio ritenuto domabile intervengono sul focolaio utilizzando i mezzi di estinzione presenti;
- nel caso di ordine di evacuazione coordinano il deflusso di tutti i presenti sincerandosi, anche, se le condizioni lo permettono, facendo un rapido sopralluogo in tutti i locali della propria zona (compresi i servizi igienici, sotterranei, ecc.,) che tutti abbiano lasciato l'edificio. Si accertano che persone portatrici di handicap, eventualmente presenti, o persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate fuori dall'edificio.

Una volta assolti i compiti indicati in precedenza, si mettono a disposizione del Coordinatore dell'emergenza e dei Vigili del Fuoco, della Polizia per collaborare e fornire informazioni sugli aspetti della zona di pertinenza.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI:

Il Coordinatore, o addetto da lui incaricato, dovrà comunicare ai soccorritori la tipologia di emergenza in corso e le informazioni utili per raggiungere la sede anche tenendo presente che l'attacco motopompa VVF è collocato al 4/2 di via Barberia.

EVACUAZIONE DELLA STRUTTURA

In assenza e/o per conto del Direttore del Dipartimento, il Coordinatore dell'emergenza prima di **ordinare l'evacuazione**, assegna agli addetti i compiti che si rendono necessari in considerazione della tipologia dell'emergenza (p.e. apertura sbarra su Via Collegio di Spagna, interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua..) facendo, se le condizioni lo permettono, un rapido sopralluogo nei locali (compresi i servizi igienici, il corridoio di servizio, la casa del custode ecc. ecc.).

E' compito del Coordinatore controllare la presenza nel punto di raccolta (luogo sicuro posizionato **all'esterno della struttura nel cortile antistante la palazzina esterna**) di tutti gli addetti incaricati dell'evacuazione delle persone.

2.4 POSSIBILI EMERGENZE ED EVENTUALI COMPORTAMENTI CONSEGUENTI

2.4.1 Emergenza incendio

1. a) individuare il focolaio d'incendio e valutare se è possibile estinguerlo con i mezzi a
2. b) valutare se avvisare il Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso Sanitario...;
3. c) avvisare i Vigili del Fuoco (115), Pronto Soccorso Sanitario (118);
4. d) inviare un addetto a ricevere i soccorritori e ad aprire il cancello;
5. e) valutare se procedere all'evacuazione dell'edificio;
6. f) evacuare l'edificio portando i presenti nel punto di raccolta (luogo sicuro);
7. g) verificare l'effettiva evacuazione dell'edificio;
8. h) valutare se procedere alla disattivazione degli impianti;

9. i) inviare un addetto a disattivare gli impianti;

l) avvisare le attività confinanti del pericolo in corso;

10. m) attendere l'arrivo dei soccorritori;

11. n) mettersi a disposizione dei soccorritori e comunicare:

- emergenze ancora da risolvere;
- le azioni intraprese;
- lo stato della struttura e degli impianti;

12. o) valutare se è possibile riportare la situazione a quella di normale esercizio.

2.4.2 Emergenza allagamento

disposizione;

1. a) individuare il punto di perdita;

2. b) chiudere la valvola di intercettazione della fornitura idrica;

3. c) valutare se procedere alla disattivazione degli impianti;

4. d) inviare un addetto a disattivare l'impianto elettrico;

5. e) valutare se preavvisare il Vigli del Fuoco;

6. f) avvisare i Vigili del Fuoco (115);

7. g) valutare se procedere all'evacuazione dell'edificio;

8. h) evacuare l'edificio portando i presenti nel punto di raccolta (luogo sicuro);

9. i) inviare un addetto a ricevere i soccorritori e ad aprire il cancello;

l) verificare l'effettiva evacuazione dell'edificio;

13. m) avvisare le attività confinanti del pericolo in corso;

14. n) attendere l'arrivo dei soccorritori;

15. o) mettersi a disposizione dei soccorritori e comunicare:

- emergenze ancora da risolvere;
- le azioni intraprese;
- lo stato della struttura e degli impianti;

16. p) valutare se è possibile riportare la situazione a quella di normale esercizio.

2.4.3. Emergenza telefonate minatorie

a) avvisare le Forze dell'ordine (112; 113);

1. b) inviare un addetto a ricevere i soccorritori e ad aprire il cancello;

2. c) valutare se procedere all'evacuazione dell'edificio;

4. d) evacuare l'edificio portando i presenti nel punto di raccolta (luogo sicuro);

5. e) verificare l'effettiva evacuazione dell'edificio;

l) avvisare le attività confinanti del pericolo in corso;

1. a) mettersi a disposizione dei soccorritori e comunicare:

- emergenze ancora da risolvere;
- le azioni intraprese;
- lo stato della struttura e degli impianti;

14. n) valutare se è possibile riportare la situazione a quella di normale esercizio.

2.4.4 Emergenza sanitaria

1. a) valutare se l'emergenza può essere risolta ed i mezzi di pronto soccorso a disposizione;
2. b) avvisare il Pronto Soccorso Sanitario (118);
3. c) inviare un addetto a ricevere i soccorritori e ad aprire il cancello;
4. d) attendere l'arrivo dei soccorritori;
5. e) mettersi a disposizione dei soccorritori e comunicare: - emergenze ancora da risolvere;
- le azioni intraprese;
6. f) valutare se è possibile riportare la situazione a quella di normale esercizio

2.4.5 Richiesta soccorso disabili

1. a) verificare il tipo di soccorso richiesto dal disabile, per valutare se è possibile risolvere l'emergenza con i mezzi di pronto soccorso a disposizione;
2. b) avvisare il Pronto Soccorso Sanitario (118);
3. c) inviare un addetto a ricevere i soccorritori e ad aprire il cancello;
4. d) attendere l'arrivo dei soccorritori;
5. e) mettersi a disposizione dei soccorritori e comunicare:

- emergenze ancora da risolvere;

- le azioni intraprese;
6. f) valutare se è possibile riportare la situazione a quella di normale esercizio.

2.4.6 Emergenza fughe di gas

- a) chiudere la valvola di intercettazione della fornitura di gas metano;
- b) valutare se procedere alla disattivazione degli impianti (nel caso in cui l'elettricità possa essere considerato pericolo di innesco);
- c) inviare un addetto a disattivare l'impianto elettrico;
- d) avvisare l'Azienda distributrice del gas;
- e) valutare se avvisare i Vigili del Fuoco;
- f) avvisare i Vigili del Fuoco (115);
- g) valutare se procedere all'evacuazione dell'edificio;

- h) evacuare l'edificio portando i presenti nel punto di raccolta (luogo sicuro);
- i) inviare un addetto a ricevere i soccorritori e ad aprire il cancello;
- l) verificare l'effettiva evacuazione dell'edificio;
- m) avvisare le attività confinanti del pericolo in corso;
- n) mettersi a disposizione dei soccorritori e comunicare:
 - emergenze ancora da risolvere;
 - le azioni intraprese;
 - lo stato della struttura e degli impianti;
- o) valutare se è possibile riportare la situazione a quella di normale esercizio.

2.4.7 Emergenza mancanza dell'energia elettrica

- a) verificare se l'energia elettrica manca anche nelle altre strutture confinanti;
- b) se l'energia elettrica non manca nelle strutture confinanti, contattare il manutentore degli impianti;
- c) valutare se procedere all'evacuazione dell'edificio, nel caso il cui non siano più garantite le condizioni di sicurezza (se l'energia elettrica manca di notte, venendo meno l'illuminazione ordinaria le condizioni di sicurezza si abbassano);
- d) evacuare l'edificio portando i presenti nel punto di raccolta (luogo sicuro);
- e) verificare l'effettiva evacuazione dell'edificio;
- f) mettersi a disposizione dei soccorritori e comunicare: - emergenze ancora da risolvere; - le azioni intraprese; - lo stato della struttura e degli impianti;
- g) valutare se è possibile riportare la situazione a quella di normale esercizio;
- h) riattivare il sistema per la rivelazione degli incendi, seguendo la procedura contenuta nella sezione 5 del presente raccoglitore (punto 5.3).

2.4.8 Emergenza evento sismico

Il terremoto è un fenomeno naturale che ancora non è possibile prevedere, ma dal quale ci si può difendere assumendo comportamenti adeguati.

Prepararsi ad affrontare il terremoto è fondamentale. Ovunque siate nel momento del sisma, è molto importante mantenere la calma e seguire alcune semplici norme di comportamento. L'unica vera difesa che abbiamo è costituita da noi stessi.

Prima del terremoto

Conoscere e seguire alcune semplici regole di comportamento può aumentare la nostra sicurezza nei confronti del terremoto. Il primo passo è guardarsi intorno e identificare tutto ciò che in caso di terremoto può trasformarsi in un pericolo. La maggioranza delle persone pensa che le vittime di un terremoto siano provocate dal crollo degli edifici. In realtà, molte delle vittime sono ferite da oggetti che si rompono o cadono su di loro, come apparecchiature, quadri, lampade, controsoffitti. Alcuni accorgimenti poco costosi e semplici possono rendere più sicuri i nostri ambienti di vita.

Ad esempio: fissare alle pareti scaffali, librerie e altri mobili ingombranti; evitare di tenere oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti; mettere gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature e fissare gli oggetti sui ripiani alti con del nastro biadesivo; utilizzare fermi per evitare l'apertura di sportelli di mobili dove sono contenuti oggetti fragili, in modo che non si aprano durante la scossa;

Durante il terremoto

In caso di evento,

- mantenere la calma e non farsi prendere dal panico.

- cercare inoltre di tranquillizzare le altre persone

presenti In un luogo chiuso

- non precipitarsi fuori dall'edificio a meno che non ci si trovi a piano terra e la porta d'ingresso non dia accesso diretto ad uno spazio aperto;

- non usare le scale;

- non usare l'ascensore;

- se si viene sorpresi dalla scossa all'interno di un ascensore, fermarsi al primo piano possibile e uscire immediatamente;

- allontanarsi da vetri, mobili pesanti, scaffalature, impianti elettrici sospesi, o comunque da oggetti che possono cadere;

- cercare riparo sotto un tavolo, nel vano di una porta, inserita in un muro portante o sotto una trave, nell'angolo fra due muri;

- attendere che la scossa abbia termine;

- tutto il personale docente e tecnico presente nelle aule, nelle biblioteche e sale di lettura, nei laboratori didattici e di ricerca, manterrà il controllo degli studenti e degli utenti invitandoli alla calma e a rispettare i comportamenti sopra descritti.

In auto

- rallentare e fermarsi a bordo strada, mai però nei sottopassaggi;

- restare lontani da ponti, cavalcavia, terreni franosi e linee elettriche;

- attendere in auto che la scossa abbia

termine. All'aperto

- dirigersi verso spazi aperti e ampi;

- allontanarsi da edifici, terrapieni, linee elettriche, muri di recinzione, cantieri;

- se ci si trova su un marciapiedi fare attenzione a cornicioni, insegne, balconi, eventualmente cercare riparo sotto un portone;

Dopo il terremoto

- abbandonare i locali seguendo le vie di esodo;

- tutto il personale docente e tecnico presente nelle aule, nelle biblioteche e sale di lettura, nei laboratori didattici e di ricerca, prima di uscire si accerterà che tutti gli studenti abbiano abbandonato i locali.

- se è possibile, prima di abbandonare i locali cercare di mettere in sicurezza impianti, attrezzature, reazioni chimiche o altri esperimenti in corso;

- raggiungere uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti;

- non usare il telefono se non per reali esigenze di soccorso;
- non usare autoveicoli per lasciare le strade libere per i soccorsi;
- attendere nel luogo sicuro individuato.

Compiti della Squadra di emergenza

Durante il terremoto gli **addetti** della squadra di emergenza:

- inviteranno tutti i presenti alla calma e a seguire le istruzioni descritte in precedenza;
- indosseranno la casacca ad alta visibilità.

Al termine della scossa gli addetti della squadra di emergenza dovranno:

- coordinare e facilitare l'esodo dall'edificio;
- verificare lo stato di salute delle persone presenti;
- verificare che il punto di raccolta sia sufficientemente sicuro, in caso contrario invitare le persone a spostarsi verso un luogo più sicuro;
- verificare con il coordinatore l'opportunità di staccare le utenze e gli impianti, e se del caso, procedere in tal senso.

Il **coordinatore** della squadra di emergenza, ad evacuazione terminata, con il supporto della squadra di emergenza, dovrà:

- verificare se sussiste la necessità di allertare i soccorsi esterni;

- verificare eventuali danni presenti, sempre che ciò possa essere fatto in sicurezza.

Il **dirigente della struttura** congiuntamente con il coordinatore dell'emergenza, qualora non vi siano danni evidenti e la situazione generale lo consenta, potrà richiedere di riprendere le attività.

SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA DURANTE L'ORARIO NOTTURNO O FUORI DAL REGOLARE ORARIO DI APERTURA DELLA STRUTTURA (LU-VE 0800-19,00) IN ASSENZA DEL LOCALE PRESIDATO

Il personale che permane all'interno della struttura, al di fuori dell'orario di lavoro deve essere espressamente autorizzato dal Direttore Dipartimento e, in funzione del tipo di attività svolta, deve essere formato per affrontare le emergenze.

Colui che rileva l'emergenza dopo le ore 19 deve valutare l'entità dell'emergenza e, se la stessa non può essere affrontata senza compromettere l'incolumità personale, deve immediatamente chiamare i soccorsi esterni (V.V.F., 115 - Emergenza sanitaria, 118 - Soccorso Pubblico di emergenza, 113 - Vigili Urbani, tel. 266626 - Carabinieri, 112).

Successivamente provvederà ad avvisare il Direttore e il custode della sede.

Chiunque si trovi nell'edificio al momento della segnalazione di evacuazione deve attenersi alle seguenti indicazioni:

- accertarsi che le apparecchiature e gli impianti siano in condizioni di sicurezza;
- uscire ordinatamente seguendo i percorsi indicati;
- raggiungere obbligatoriamente il punto di raccolta;
- non abbandonare il punto di raccolta se non autorizzati.

3. AGGIORNAMENTO DEL PIANO D'EMERGENZA

Il "Piano di emergenza" è aggiornato ogni qualvolta siano apportate modifiche sostanziali all'edificio ed alla organizzazione della struttura.

4. APPLICABILITA'

Il contenuto di questo documento si applica in tutte le situazioni di emergenza.

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno agli uomini, all'ambiente ed alle cose.

Gli stati di emergenza sono classificati in tre categorie a gravità crescente:

1. Emergenze minori (di tipo 1) controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, versamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.)
2. Emergenze di media gravità (di tipo 2) controllabili soltanto mediante intervento degli incaricati per l'emergenza come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico ecc.)
3. Emergenze di grave entità (di tipo 3) controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni, eventi catastrofici, ecc.)

5. RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs. 81/08 D.M. 10/03/1998